

“Assurdo considerare attività commerciale i nidi parrocchiali”

Lupi: le scuole paritarie fanno risparmiare 6 miliardi allo Stato

GIACOMO GALEAZZI
ROMA

Se il governo tecnico parla il linguaggio dei numeri, come può volere la chiusura delle scuole paritarie che fanno risparmiare allo Stato 6 miliardi di euro all'anno?». Da sempre Maurizio Lupi, vicepresidente Pdl della Camera e storico esponente del movimento ecclesiale Comunione e Liberazione, si occupa principalmente di istruzione e formazione dei giovani, quindi il «day after» dell'Imu sugli immobili della Chiesa è per lui un ininterrotto «filo diretto» con decine di responsabili di istituti a rischio-fallimento.

Chi rischia la chiusura?

«Innanzitutto gli asili nido parrocchiali dove gli operai mandano i loro figli e che non possono ovviamente aumentare di 200 euro le rette, poi le scuole degli ordini religiosi e delle cooperative di genitori che di Imu su vecchi edifici di vasta metratura dovrebbero pagare ci-

frè insostenibili. E' assurdo farli rientrare tra le attività commerciali. Non si può tassare perfino la solidarietà e la sussidiarietà. Non c'entrano nulla i privilegi della Chiesa, così si nega la funzione pubblica svolta da privati senza scopo di lucro. Il governo chiarisca. Altrimenti mette in pericolo un servizio pubblico, cioè rivolto a tutti».

Qual è la vostra richiesta?

«Non serve una circolare attuativa. L'esecutivo deve specificare subito l'emendamento per esentare dall'Imu gli istituti che svolgono una funzione pubblica. La loro chiusura graverebbe lo Stato e gli enti locali di costi insostenibili per garantire servizi vitali. E' una questione di civiltà e di diritti. Lo studente di una scuola paritaria costa 3 mila euro, quello di una statale il dop-

pio. A meno che non si segua una logica punitiva verso la Chiesa, è inammissibile condannare strutture che fanno risparmiare miliardi allo Stato».

Sospetta una volontà punitiva verso la Chiesa?

«I campanelli d'allarme ci sono: dal 5 per mille all'agenzia per il volontariato.

E' miope e controproducente tassare le scuole pubbliche non statali. Penalizzare le realtà educative colpisce la comunità e quindi lo Stato. E produce danni anche economici in un paese in cui già manca una reale ed effettiva parità scolastica. Non facciamo guerre di religione, affrontiamo le questioni nel merito per trovare una soluzione. Per questo i capigruppo del Pdl hanno chiesto al governo di far chiarezza. E bisogna dirlo una volta per tutte: non si può usare sempre l'Europa per risolvere scontri ideologici e politici che non si riescono a vincere in Italia. Soprattutto se è un'Europa di burocrati che non rispetta i contenuti di verità».

Deluso da Monti?

«La Chiesa ha dato la propria disponibilità, ma questo intervento sulla tassazione contrasta nettamente con la necessità da parte delle istituzioni di sostenere e valorizzare la libertà educativa attraverso il principio di sussidiarietà nella scuola. Si preclude ai genitori la possibilità di scegliere liberamente il miglior percorso educativo per i figli. La politica in questi ultimi mesi ha fatto dei passi in avanti. Il cambio di governo ha testimoniato l'importanza del bene pubblico che viene prima degli interessi individuali. Chiarire

sull'Imu è nell'interesse del governo».

Crede che il governo chiarirà?

«Non farlo contraddirebbe il clima positivo che c'è nel Paese. E' stata superata una troppo accentuata contrapposizione tra schieramenti e oggi l'obiettivo non è più annientare il nemico. Al governo che sosteniamo ricordiamo che per un paese senza materie prime come l'Italia la for-

mazione è il bene più prezioso. E che fu un esecutivo di centrosinistra nel 2000 a riconoscere che il servizio pubblico è svolto da più soggetti e non solo dallo Stato. Non è una questione solo di numeri e costi, è in discussione un principio fondamentale per la comunità nazionale: la libertà di educazione. Non è un'emergenza solo per i cattolici. A pagare saranno i più disagiati».

AUMENTO RETTE

«Sono strutture che ospitano i figli di operai che non possono sostenere costi più elevati»

PRIVILEGI DELLA CHIESA

«Non c'entrano nulla. Così si nega la funzione pubblica svolta senza fini di lucro»

GOVERNO

«Deve chiarire subito escludendo dall'emendamento ciò che è sussidiarietà e servizio pubblico»

EUROPA

«Viene usata per risolvere scontri ideologici che non riusciamo a risolvere in Italia»



Uno dei tanti asili nido gestito dalle comunità religiose



Maurizio Lupi

Vicepresidente dei deputati Pdl è uno storico esponente del movimento cattolico Comunione e liberazione

www.ecostampa.it

